

## CITTÀ DI CASTELLO Il sì del Consiglio in vista del nuovo piano regionale Preselezione rifiuti, ok all'impianto

CITTÀ DI CASTELLO - Dopo il liceo scientifico una nuova ampia convergenza per il consiglio comunale di Città di Castello con accordo sui rifiuti. Centrosinistra di governo e di opposizione e Cdi hanno, infatti, votato un ordine del giorno in cui si chiede che in vista del nuovo piano regionale dei rifiuti "si giunga rapidamente alla progettazione esecutiva ed al reperimento delle risorse finanziarie indispensabili per la concreta realizzazione di un proprio impianto di preselezione dei rifiuti, come prevedeva il protocollo Comu-

■ Chiesta anche la ridefinizione delle tariffe viste le disomogeneità

ne-Regione del 9/3/2005". Nell'introdurre l'argomento, il consigliere Riccardo Carletti (Partito Socialista) ha sottolineato che "il documento punta ad aprire un confronto costruttivo all'interno dell'asse sulla gestione dei rifiuti" ed in particolare a "rinegoziare le tariffe vista la disomogeneità tra quanto si spende a Ponte Rio e quanto incassiamo a Belladanza in base all'accordo con la Regione". Nel sottolineare come "le condizioni stabilite dall'accordo con la Regione che scade nel 2009 non possono essere rinegoziate", il capogruppo dei Ds

Domenico Caprini ha puntualizzato che "la prima cosa da fare è la costituzione dell'Ato 1 perché consente di realizzare il preselettore in funzione del carico di rifiuti che lo rende redditizio, vincendo le resistenze che ci sono da Gubbio e Gualdo". Il consigliere di Castello Libera Andrea Lignani Marchesani ha informato l'asse che in Consiglio regionale "è stata votata la prima parte della riforma endoregionale che prevede un'Umbria a quattro comprensori", invitando a cogliere l'occasione di "costituire prima possibile l'Ambito territoriale integrato (Ati) e creare una azienda multiutility con la partecipazione dei privati per fare in modo che i servizi territoriali siano realmente competitivi a vantaggio dei cittadini".



Gestione dei rifiuti, altre novità dal Comune

## FOLIGNO La Umbra Coscinetti spa dai sistemi per gli aerei alle tecnologie per la medicina. Ecco il bilancio della fabbrica folignate dei cuori in quattro tornano a vivere



Un intervento chirurgico in sala operatoria

FOLIGNO - Sono "tornati" a vivere grazie a un cuore artificiale. Quattro storie differenti, ma tutte provenienti dall'Italia. Al centro dell'attenzione, in particolare la città di Foligno e la società Umbra Coscinetti Spa. Il bilancio dell'attività è stato illustrato ieri mattina da Valter Baldaccini, amministratore delegato dell'ente, che realizza per la NewCorTec, la società che produce il cuore artificiale italiano (Best Beat), il sistema di pompa utilizzando la tecnologia applicata dalla azienda folignate nel campo aeronautico. Sono già quattro i risultati raggiunti ma la sperimentazione clinica continua, "occorre però - ha precisato Baldaccini - creare le condizioni per un loro utilizzo più ampio da parte della sanità pubblica". Dal marzo scorso batte nel petto di un paziente tedesco il primo cuore artificiale italiano e da allora ne sono

stati impiantati altri tre, uno in Francia, a maggio, e poi Pavia lo scorso primo giugno e l'ultimo quindici giorni fa a Massa. "Siamo ancora nella fase della sperimentazione - prosegue Baldaccini - perché, per ottenere la certificazione europea, bisogna impiantare 15 dispositivi e

■ Necessari altri 15 interventi per la certificazione europea

almeno in nove casi i pazienti devono vivere almeno tre mesi". E' il caso di ricordare - ha osservato - che parliamo di pazienti, come a Massa, senza speranza di vita perché in attesa di un trapianto. Quest'ultimo l'ho incontrato la settimana scorsa: è stata un'emozio-

nefortissima, molto di più che in occasione di contratti importanti per l'azienda. "Mi ha salvato la vita", ha detto. E non era una frase retorica". Il dispositivo di assistenza cardiaca rappresenta l'opzione più concreta come "ponte al trapianto". Al momento sono quattro i centri specializzati italiani dove è possibile la sperimentazione (Ospedali riuniti di Bergamo, centro cardiocirurgico di Massa, ospedale Niguarda di Milano e policlinico San Matteo di Pavia), oltre ad un centro tedesco ed a due francesi. E' un sistema (ora costa dai 30 ai 35 mila euro) che salva la vita, mentre complessivamente l'intervento, compreso il dispositivo, può giungere ad una cifra tra i 70 gli 80 mila euro". L'impianto viene applicato al ventricolo sinistro, pesa 535 grammi ed è alimentato da due batterie esterne. "E' realizzato in titalio in modo tale da evitare crisi di rigetto.

### BASTIA UMBRA

Doppio risparmio energetico  
400 famiglie hanno ritirato il kit

BASTIA UMBRA - Il sindaco Francesco Lombardi e la giunta hanno incontrato il presidente di Si(e)nergia, Stefano Felgioni, in relazione all'iniziativa che si sta svolgendo anche nel Comune di Bastia Umbra. L'amministrazione comunale in collaborazione con Si(e)nergia, Acea reti e servizi energetici ed Umbria Energy sta promuovendo un'iniziativa di risparmio energetico. La società Si(e)nergia ha coinvolto le amministrazioni per sensibilizzare i cittadini sul recupero di efficienza energetica nei consumi. L'iniziativa denominata "Doppio Risparmio" prevede l'arrivo a tutte le famiglie di una busta contenente un buo-

■ Presto la fase consuntiva

no omaggio e le spiegazioni sulla finalità di tale progetto. Con tale coupon è possibile ritirare presso il magazzino comunale un kit con 3 lampade ad alta efficienza di tipo domestico e di aerogeneratori idrici che ossigenando il flusso dell'acqua ne garantiscono il risparmio. Fino ad oggi oltre 400 famiglie hanno già ritirato il kit e al più presto sarà possibile passare alla fase della consuntivazione.

Roldano Boccali

### Trasimeno Isola Polvese in un libro

■ TRASIMENO - E' intitolato "Zoom sull'ambiente. L'Isola Polvese" il volume che sarà presentato oggi alle 11 nel Palazzo della Provincia, Sala della Partecipazione. Si tratta di una pubblicazione, realizzata dall'assessorato all'ambiente della Provincia di Perugia. Nel volume sono illustrati il percorso che ha portato alla certificazione di Isola Polvese secondo la norma Unf En Iso 14001/2004, gli aspetti ambientali e storici del luogo, informazioni sulle attività e sui servizi.

### FOLIGNO Incontro sull'uso del compost a Casone Spazio all'agricoltura biologica

FOLIGNO - Centro ambiente e Vus incontrano oggi gli agricoltori locali per illustrare vantaggi e modalità di utilizzo del compost. Nell'impianto di Casone, a Foligno, dove questo fertilizzante naturale, viene attualmente prodotto, si svolgerà Spandicompost, un'iniziativa per promuoverne l'uso. Il raduno è alle 9,30. Il compost è una sorta di terriccio, (un ammendante), prodotto ricreando il ciclo di trasformazione delle sostanze che avviene in natura. Scarti di cibi ed erba falciata, proveniente dalla raccolta differenziata, vengono trasformati, attraverso un processo che prevede la triturazione, la miscelazione, l'area-



zione e la maturazione in un prezioso fertilizzante che arricchisce e migliora la struttura del terreno. Il prodotto ottenuto nell'impianto di Casone è certificato e garantito dal marchio di qualità del Consorzio Italiano Compostatori e può essere utilizzato anche in agricoltura biologica. L'iniziativa

va di oggi ha quale obiettivo quello di diffondere la conoscenza sui vantaggi per l'agricoltura e per l'ambiente dell'impiego del compost e favorire l'impiego mostrando le tecniche di spandimento nel terreno. Sono più di 51 milioni i quintali di fertilizzanti usati in Italia, nel 2005 (dati Istat).